



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociologia della Politica

2223-3-E4001N127

Obiettivi formativi

Il corso si colloca nell'area delle attività formative di Sociologia della politica.

Obiettivi relativi a conoscenza e comprensione:

Conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi alle trasformazioni politiche e sociali delle società contemporanee riguardo alla configurazione e alla redistribuzione delle forme di potere e delle agency individuali e collettive, sia nell'ambito dello stato nazionale, sia al livello sovra-, inter- e transnazionale. Sviluppo della capacità di analisi dei fenomeni socio-politici con un approccio critico e riflessivo. Competenze relative alla comprensione della complessità e delle contraddizioni di questi processi nella dialettica tra le dimensioni locale, nazionale, Europea e globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il corso dedica molta attenzione alla formazione di competenze che permettano non solo di comprendere le dinamiche delle trasformazioni in questione, ma che abilitino ad un agire civico e politico concreto nel campo professionale e nell'ambito della società civile.

Rafforzamento delle abilità comunicative:

La partecipazione attiva e continua delle studentesse e degli studenti è una delle prerogative del corso. Attività seminariali e lavori di gruppo sono parte integrante del progetto didattico.

Contenuti sintetici

Il corso mira a designare le nozioni basilari che contraddistinguono la sociologia della politica nei modi di pensare e di indagare la complessa dialettica tra la politica e la società, rispetto ad altre discipline delle scienze sociali. In tal

senso la sfera politica viene considerata in relazione dinamica con altre istituzioni sociali, esplorando il modo in cui diverse agenzie e attori sociali sfidano e co-costruiscono, producono e riproducono strutture sociali in senso ampio, azioni e relazioni specifiche, eventi e movimenti. Tradizionalmente la sociologia politica esplora le relazioni di potere nella cornice di uno stato nazionale; oggi risulta indispensabile pensare a questi processi oltre i confini dei singoli stati, in una dimensione sovra- e trans-nazionale, nel mondo globalizzato. Le integrazioni europee diventano un nuovo campo privilegiato di analisi sociologica in grado di gettare luce sui modi in cui si configurano i nuovi interessi politici e sociali e competono nell'arena politica dei nuovi attori, attribuendo significati alternativi all'agire individuale e collettivo, alle istituzioni, e alle strutture politiche e sociali. Emergono quindi nuove questioni che sfidano le interpretazioni dominanti dell'agire politico e della società in quanto tale nella costellazione postnazionale. Nell'ambito del corso sarà creato uno spazio di osservazione e di discussione partecipativa su alcune dimensioni di questi processi.

Programma esteso

Il corso si svolgerà su due binari – il primo che riguarda i concetti basilari di sociologia della politica trattati nella forma di lezione frontale interattiva; il secondo che prevede diverse forme partecipative su alcuni temi specifici proposti dalla docente e concordati con gli studenti e le studentesse. Entrambe le modalità mirano a creare lo spazio di confronto e di scambio delle idee sulle tematiche affrontate ed esigono la partecipazione continuativa della classe.

Il corso intende spiegare e discutere approcci teorici fondamentali per la comprensione dei fenomeni socio-politici, con un continuo riferimento alle trasformazioni contemporanee delle società europee e globali. I concetti di stato, dei sistemi politici, della società civile, saranno problematizzati in quanto spazi di conflitto tra diversi interessi dei gruppi sociali e tra concezioni del mondo ideologiche e culturali. La dimensione partecipativa nella comunità politica sarà interpretata nella chiave delle culture politiche specifiche creatrici delle identità collettive e delle forme associative che si riproducono attraverso i processi di socializzazione, e che nello stesso tempo vengono sfidate dalle reinterpretazioni proposte dai nuovi attori sociali e politici. La costituzione e la legittimazione sia dei partiti politici sia dei movimenti sociali in tal senso risultano cruciali per la comprensione delle dinamiche tra la sfera politica nel senso più stretto e la sfera sociale, nel passaggio dal 'secolo breve' al nuovo millennio. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla tensione riguardante la configurazione delle democrazie liberali europee e occidentali al giorno d'oggi, in relazione, da una parte, al dominio globale della concezione neoliberale, e dall'altra alle tendenze emergenti illiberali e autoritarie. Il soggetto di analisi sarà infine la violenza politica strutturale, tipica dei regimi totalitari e post-totalitari del XX secolo e intrinseca nello stato nazionale moderno, la quale riemerge nei discorsi e nelle pratiche più visibili di destre radicali, e meno trasparenti nei nuovi modi di esercizio di potere degli stati nazionali contemporanei.

I seminari saranno organizzati come parte integrante del corso, sia con la partecipazione di alcuni ospiti esterni, sia per quanto riguarda la lettura, la presentazione e la discussione di alcuni testi di approfondimento svolti dagli studenti e dalle studentesse iscritti al corso. I temi del nazionalismo, del populismo, della cittadinanza, delle disuguaglianze, saranno proposti in una prospettiva intersezionale riguardante le appartenenze specifiche di classe, di genere, di religione, di identità etnonazionali. Tutti i temi saranno affrontati con un approccio critico riguardo al nazionalismo metodologico.

Prerequisiti

Non è richiesto alcun prerequisito specifico. È auspicabile ma non indispensabile una discreta conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici

Il corso sarà predisposto sia nella forma delle lezioni frontali interattive, sia con le attività didattiche partecipative che prevedono presentazione e discussione di brevi testi selezionati. Saranno inoltre organizzati alcuni seminari con la presenza di ospiti esterni esperti della materia. Il corso sarà tenuto in lingua italiana.

Salvo le indicazioni rettorali diverse, le lezioni saranno proposte in presenza, con la possibilità di accesso da remoto. Non si prevede la registrazione delle lezioni e dei seminari. Il corso non distingue tra studenti frequentanti e non per quanto riguarda i libri di testo ed altri materiali didattici. La partecipazione attiva ai seminari e alle discussioni sarà comunque premiata.

Alcuni incontri serali da remoto, volti agli studenti e alle studentesse lavoratrici, potranno essere concordati nel caso della richiesta. Eventuali brevi seminari da remoto in lingua inglese sono da accordare con gli studenti Erasmus.

Il ricevimento studenti sarà organizzato sia in presenza sia da remoto (modalità Webex meeting) da concordare con la docente con qualche giorno di anticipo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale, in data dell'appello d'esame, sui temi e sugli argomenti trattati durante il corso, compresi i seminari. Oltre lo studio del libro di testo, bisogna portare all'esame una scelta di quattro articoli scientifici / capitoli in libro tra le proposte di lettura per i seminari su cittadinanza, nazionalismo e populismo.

Gli studenti e le studentesse sono inoltre invitati a scrivere un breve elaborato individuale non obbligatorio di circa 2500-3000 parole comprese le referenze bibliografiche, su un tema scelto e concordato con la docente, affine alle problematiche del corso. L'elaborato deve essere consegnato almeno 10 giorni prima del primo appello d'esame orale di giugno 2022; la valutazione prevede da 0 a 2 punti aggiuntivi sul voto dell'orale. L'elaborato può essere scritto e discusso anche in lingue inglese, slovena, bosniaca, croata e serba. Sarà inoltre premiata la partecipazione alle presentazioni delle letture di approfondimento, con un punto aggiuntivo al voto finale.

Criteri di valutazione:

La prova d'esame orale:

- /- comprensione dei concetti specifici relativi alle tematiche del corso;
- /- capacità di esporre, in modo ordinato e completo, l'argomento analizzato;
- /- capacità di un pensiero critico e riflessivo.

La valutazione dell'elaborato (0-2 punti)

- /- capacità di cogliere gli elementi fondamentali delle tematiche proposte dal corso;
- /- capacità di esporre sinteticamente in modo originale e autonomo l'argomento scelto;
- /- capacità di sviluppare un discorso critico e riflessivo nella forma scritta.

Testi di riferimento

Il libro di testo con la segnalazione dei capitoli:

Luigi Ceccarini e Ilvo Diamanti (2018), Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive, Bologna, il Mulino

Introduzione. Lo studio della politica e della società (pp. 13-24)

1. Che cos'è la politica? 2. Perché studiarla? 3. I principali approcci teorici. 4. I paradigmi.

Parte prima. La politica nella società (1,2,3 capitolo)

1. Società civile, stato e sistema politico. (pp. 53-84).
 - 1.1 La società civile e lo stato (post)nazionale. 1.2 La politica e il sistema politico. 1.3 Percorsi di integrazione. 1.4 Istituzioni politiche e capitale sociale. 1.5 'Global governance' e società civile transnazionale.
2. Le fratture socio-politiche. (pp. 85-113).
 - 2.1 Tra storia e geopolitica. 2.2 La formazione degli stati nazionali. 2.3 Giunture critiche e 'cleavages'. 2.4 Oltre i cleavages fondamentali. 2.5 Fratture sociali e orientamento politico. 2.6 Nuovi cleavages nel disordine mondiale.
3. Cultura e identità politica. (pp. 115-121; 137-141).
 - 3.1 Cultura, identità e socializzazione. 3.2 La cultura politica. 3.3 L'identità socio-politica. 3.7 Generazioni politiche e giovani cittadini.

Parte seconda: La società nella politica.

4. Partecipare nella comunità politica (pp. 145-171).
 - 4.1 Partecipazione e democrazia. 4.2 Definire la partecipazione. 4.3 Forme e misure del prendere parte (fino a 3.3 p. 155) 4.4 Come spiegare la partecipazione
5. I movimenti e la protesta (pp. 175-197).
 - 5.1. Vecchi e nuovi movimenti. 5.2. Che cos'è un movimento sociale. 5.3. Approcci, teorie e concetti
6. Il partito politico (pp. 227-249; 253-254).
 - 7.1 La prospettiva ideologica. 7.2 La dimensione funzionale. 7.3 L'elemento organizzativo. 7.5 Populismo, antipolitica e partiti antipartito.

Parte terza: Elettori, comunicazione e opinione pubblica

8. Il comportamento elettorale (pp. 257-292).
 - 8.1 La tradizione di studio. 8.2 Le logiche del voto e del non voto. 8.3 Tipi di elezione e modelli di partecipazione.
9. Comunicazione politica e opinione pubblica (pp. 295-310)
 - 9.1 Opinione pubblica e sfera pubblica. 9.2 La comunicazione politica.

Parte quarta. La politica postmoderna

10. Rappresentanza e disintermediazione (pp. 333-338).
 - 10.1 Democrazie liberali e rappresentative. 10.2 La crisi della democrazia rappresentativa.
11. Verso una politica post-rappresentativa (pp. 343-349; 359-368).
 - 11.1 Democrazia, sfiducia e sorveglianza. 11.2 Le dimensioni della 'controdemocrazia'. 11.3 Sorveglianza e rete. 11.8 Responsabilità politica e partecipazione creativa. 11.9 La cittadinanza democratica nell'età postmoderna. 11.10 Vecchie e nuove logiche dell'azione collettiva.

TESTI PER I SEMINARI

Seminario sulla cittadinanza

Primo seminario (giovedì 23 marzo)

Moro, Giovanni (2016), "La cittadinanza democratica e i suoi mutamenti come fenomeno empirico", (traduzione dell'originale "Democratic Citizenship and Its Changes as Empirical Phenomenon"), Società Mutamento Politica, Vol. 7, n. 13, 21-40.

Kochenov, Dimitri (2020), Cittadinanza, Bologna: il Mulino, capitolo V "Politica", pp. 167-198.

Secondo seminario (lunedì 27 marzo)

Marchetti, Cristina Maria (2015), L'Europa dei cittadini. Cittadinanza e democrazia nell'Unione Europea, Milano: FrancoAngeli, capitolo I, "Il dibattito contemporaneo sulla cittadinanza: verso una cittadinanza postnazionale?", pp. 11-28.

Bauböck Reinhard (2014), "The Three Levels of Citizenship within the European Union", German Law Journal, Vol. 15, n. 5, 752-763.

Terzo seminario (martedì 28 marzo)

Balibar, Etienne (2012), Cittadinanza, Torino: Bollati Boringhieri, capitolo V, "Cittadinanza ed esclusione", pp. 86-110.

Isin, Engin F (2009), "Citizenship in flux: The figure of the activist citizen", Subjectivity, Issue 29, 367-388

Seminario sul populismo, nazionalismo, totalitarismo

Primo seminario (martedì 18 aprile)

Anselmi, Manuel. (2019). "How to study populism? (Chapter 17) and Concluding Remarks: Democracy and Populism: Which perspectives?" (Chapter 18). In Populism, An Introduction. Oxford and New York: Routledge.

Urbinati, Nadia. (2014). "Il potere populista". In Democrazia sfigurata. Il popolo fra opinione e verità, Milano: Università Bocconi Editore.

de la Torre, Carlos and Mazzoleni, Oscar. (2019). "Do We Need a Minimum Definition of Populism? An Appraisal of Mudde's Conceptualization". Populism 2: 79-95.

Secondo seminario (giovedì 20 aprile)

Mouffe, Chantal. (2018). "Il momento populista". In Per un populismo di sinistra. Roma: Editori Laterza.

Bieber, Florian. (2020). "New Nationalism and Populism". In Debating Nationalism. The Global Spread of Nations. London – New York: Bloomsbury Academic. pp. 187-212.

Terzo seminario (lunedì 24 aprile)

Barisione, Mauro (2021), "Ideological Hybridisations", in Polar Stars. Why the Political Ideologies of Modernity still Matter, Milano: Milano University Press, 169-194.

Arendt, Hannah (1996), "Il tramonto dello stato nazionale e la fine dei diritti umani" in Le origini del totalitarismo, Milano: Edizioni di comunità, 372-419.

Arendt, Hannah (1996), "Ideologia e terrore" in Le origini del totalitarismo, Milano: Edizioni di comunità, 372-419.

Sociologia politica dell'Unione europea

Sekuli? T. (2020), The European Union and the Paradox of Enlargement. The Complex Accession of the Western Balkans, Basingstoke: Palgrave Macmillan. (Chapters 1, 2 e 3)

I TESTI DA STUDIARE PER L'ESAME ORALE

- 1. Luigi Ceccarini e Ilvo Diamanti (2018), Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive, Bologna, il Mulino. (capitoli e paragrafi indicati)**
- 2. Quattro articoli a scelta: due articoli del seminario sulla cittadinanza + due articoli del seminario sul populismo, nazionalismo, totalitarismo.**

Temi a scelta per l'elaborato scritto facoltativo

(Il tema specifico e la bibliografia da concordare con docente)

1. Cittadinanza
2. Populismo, nazionalismo, totalitarismo
3. Sociologia politica dell'Unione europea

Tutti i testi saranno disponibili nella biblioteca dell'Ateneo, dove possibile anche nel formato elettronico. Sarà inoltre messa a disposizione una dispensa dei testi di approfondimento e articoli scientifici reperibile sulla piattaforma e-learning. Ogni studente avrà la possibilità di creare una bibliografia specifica in riferimento alla tematica scelta per un elaborato non obbligatorio.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
